

**Acronimo** – MISERABILIA

**Titolo** - Spazi e spettri della miseria. Epicentro di studi, ricerche, teorie e progetti per lo sviluppo di una immagine e di una realtà per la città italiana contemporanea

**Responsabile scientifico** – Sara Marini

**Dipartimento** – Dipartimento di culture del progetto

**Settore ERC** – SH5

**Ruolo Iuav** – capofila

**Altri partner** – Università degli Studi "Roma Tre", Università degli Studi di Genova

**Durata** – 24 mesi

**Inizio** – 17/10/2023

**Termine** – 16/10/2025

**Budget di progetto** – € 248.484,00

**Budget Iuav** – € 98.201,00

**Finanziamento a Iuav** – € 80.389,00

**Fonte di finanziamento** – MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca - Bando PRIN 2022 - Decreto Direttoriale n.104 del 02-02-2022

**Descrizione** – La miseria nelle società occidentali è oggi un impensato e un irraggiungibile; risulta indicibile e invisibile, estromessa in un altrove storico, geografico, culturale. Eppure, in passato la miseria ha avuto in Italia forme maestose, dalle scuole grandi veneziane agli alberghi dei poveri. Al monumento sono subentrate le architetture anonime dei centri di servizio o manufatti temporanei che rispondono a situazioni emergenziali. Se la monumentalità della miseria esprimeva un'estetica, l'architettura della povertà la nega in nome della funzionalità: oggi lo spazio della miseria risulta svuotato di fenomenologie, evidenze, qualità, quantità, dimensioni, estensioni, discorsi.

La ricerca muove da due assunti: la rimozione dello spazio di esistenza della miseria nella realtà concreta e immateriale occidentale a favore di "misurabili condizioni di povertà"; la presenza nelle città di manufatti a testimonianza di un passato in cui la miseria era "materia" di governo e di progetto. Il primo assunto fonda l'urgenza e le ragioni della ricerca, il secondo rappresenta un insieme di "memorabilia" che il progetto vuole rilevare e raccogliere per rigettare luce su un tema e una presenza oggi spettrale, latente.

**Obiettivi** – MISERABILIA vuole studiare spazi e spettri della miseria nell'immaginario e nella realtà urbana italiana contemporanea. Obiettivi principali sono la definizione di strumenti per riconoscere e indagare le manifestazioni tangibili e intangibili della miseria e la messa a sistema di modalità e linguaggi per poi poterla raccontare e progettare. Due quindi i risvolti: aumento della conoscenza, della consapevolezza e della competenza in ordine a un problema oggi sempre più rilevante tanto quanto trascurato o nascosto; definizione di nozioni e indicazioni utili alla gestione degli squilibri che sorgono a causa della emarginazione, fisica e culturale, di parte della società.

**Sito web** – [www.iuav.it/prin-miserabilia](http://www.iuav.it/prin-miserabilia)